

B. ODOARDO FOCHERINI, martire

memoria facoltativa

Nacque a Carpi il 6 giugno 1907 da padre di origine trentina. Educato alla fede nell’Azione Cattolica, ne divenne il presidente diocesano e organizzatore di congressi eucaristici e manifestazioni ecclesiali. La passione per l’annuncio del regno di Dio lo portò ad essere cofondatore della rivista per fanciulli L’aspirante e collaboratore al giornale L’avvenire d’Italia, di cui fu amministratore e giornalista. Il 9 luglio 1930 si unì nel sacro vincolo con Maria Marchesi di una famiglia di Marcena di Rumo (TN), dalla quale ebbe sette figli, educati cristianamente. Durante la II guerra mondiale, mise in salvo oltre cento fratelli del popolo di Israele. La sua pubblica testimonianza cristiana lo rese invisibile al regime totalitario che lo imprigionò e deportò nei campi di concentramento, ove continuò gioioso il suo impegno per la fede. Morì il 27 dicembre del 1944 lasciando come testamento: «Dichiaro di morire nella più pura fede cattolica apostolica romana e nella piena sottomissione alla volontà di Dio, offrendo la mia vita in olocausto per la mia Diocesi, per l’Azione Cattolica, per il Papa e per il ritorno della pace nel mondo». Beatificato a Carpi (MO) il 15 giugno 2013 da S.E. il Card. Angelo Amato, rappresentante del Santo Padre Papa Francesco.

Dal Comune dei martiri, con salmodia del giorno dal salterio, eccetto quanto segue:

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla lettera del beato Odoardo alla moglie Maria dal campo di concentramento di Fossoli.

(O. Focherini, *Lettere dalla prigionia e dai campi di concentramento*, Finale Emilia 2003: Lettera n. 104 del 27 e 28 luglio 1944)

Il Signore è con noi e noi fidiamo in Lui

Quante cose ci dovremo dire, quanto abbiamo imparato in questi tempi duri specialmente per te, quanta esperienza, quanti pensieri di rimpianto e di rammarico per non aver sempre saputo vivere in piena intensità affettiva tutti, tutti i momenti della nostra vita, per non aver saputo sempre disperdere subito con un colpo affettuoso di zeffiro i piccoli cirri vaganti nell'azzurro del nostro cielo! Ma il nostro cielo tornerà sereno, e, ne sono certo, in esso di cirri, non se ne formeranno più, sei convinta?

Forse o senza forse, doveva esserci per i nostri cuori questa prova doppiamente spinosa per farci reciprocamente conoscere ed avvicinare di più – e dire che credevamo il contrario – avevamo forse bisogno che il dolore con i suoi aculei cerciasse i nostri cuori per riunirli di più, per compenetrarli ancor più, per saldarne la indissolubilità. Senz'altro la Provvidenza ci ha chiesto questa prova, che potrà anche prolungarsi nel tempo e migliorare in intensità, per ricambiare la generosità e la bontà dell'accettazione in tante rose senza spine, in

tanti petali di protezione per i figli di questo nostro grande amore, per i fiori sbocciati da questa nostra unità di pensieri, di ideali, di vita, di speranze, nate e cresciute al sole di una fede nella quale abbiamo cercato sempre di vivere e di operare.

Se dovrà tacere la penna nessuno e niente imporrà alla preghiera ed ai cuori di tenerci sempre in più che affettuosa comunicazione e oltre tutto e oltre tutti saremo sempre più uniti. E di questa certezza sono lieto tanto, anche se poca cosa nel confronto di ciò che vorremmo e con immutata fede attendiamo.

Ripeto a Dio l'offerta di tutto in favore tuo e dei piccoli nella speranza di tutti potervi riabbracciare al più presto fidente nella corona di angeli custodi che proteggerà tutti, certo che l'offerta non sarà fatta invano.

Baciami tutti come io faccio sulla foto mattina e sera.

La fede ti conforti, guidi e sorregga, il ricordo delle ore più belle ti sia vicino, il calore immenso del mio affetto ti riscaldi, ti accompagni e ti sorregga il mio amore, la mia gratitudine immensa, il pensiero del sereno non t'abbandoni mai, e ci accompagni in ogni momento.

Il Signore è con noi e noi fidiamo in lui.

Il Signore ti accompagni sempre e sta certa che la preghiera, se vale di più quando è avvallata da una offerta, la mia lo è da non poco e lo sarà ancora di più, ogni giorno, ogni ora.

È il meno che possa fare, e il meglio ch'è di più non mi è possibile.

Arrivederci Mariolina, e voglia il Signore presto. Arrivederci che è speranza, certezza, fede come il tuo cuore ha dettato.

RESPONSORIO

Gv 12, 24

R/. Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore,

* produce molto frutto.

V/. Nulla di ciò che è dolore e sofferenza va perduto, tutto si tramuta in benedizione se accettato con fede ed offerto a Dio.

R/. Produce molto frutto.

ORAZIONE

O Dio, che hai fatto risplendere nel beato martire Odoardo purezza di fede e piena sottomissione alla tua volontà, per sua intercessione e sul suo esempio, dona anche a noi di riconoscere i disegni della tua paterna provvidenza e di metterli in pratica nella nostra vita. Per il nostro Signore.

S. VIGILIO, vescovo e martire

patrono principale della città e della diocesi di Trento
solennità

San Vigilio è il terzo vescovo della Chiesa di Trento, eletto dopo l'anno 381 e confermato nel suo ministero da sant'Ambrogio. Dotato di grandi virtù, completò l'evangelizzazione della città e del territorio Tridentino ed esplicò un'intensa attività pastorale, tanto da meritare di essere considerato il principale fondatore di questa Chiesa.

Si conservano di lui due lettere: una a san Simpliciano, vescovo di Milano, l'altra a san Giovanni Crisostomo, vescovo di Costantinopoli, che narrano, nella luce di una contemplazione teologica dei fatti, l'attività e il martirio dei tre missionari, Sisinio Martirio e Alessandro, uccisi dai rustici della valle di Non nel 397. Il culto a Vigilio come santo tutelare della diocesi e della terra trentina è attestato dalla basilica sepolcrale del VI secolo e dalla «Passio», più tardiva e parzialmente leggendaria, che lo presenta come martire e taumaturgo. Secondo la «Passio» l'anno della sua morte è il 400.

Primi Vespri**INNO**

Nell'alma assemblea del cielo
Vigilio, pastore di Trento,
rifulge seguendo l'Agnello
e chiama i suoi figli alla luce.

La viva Parola di Cristo
che intrepido ai padri annunciava
ci ha fatti per sempre fratelli
in spirito e acqua rinati.

La grazia pasquale dà vita
a gente già oppressa in peccato;
i tralci inseriti alla vite
daranno vendemmia sicura.

Di grazia divina strumento,
Vigilio ora vive con Dio,
ottiene favori alla terra
che l'ebbe qual padre e pastore.

Godiamo, fratelli, col Santo
che un cantico nuovo ora intona;
fedeli discepoli siamo
in opre di fede e d'amore.

Sia gloria al Padre celeste,
al Figlio, dei martiri il primo,
al Santo Paraclito Spirto
che chiama alle nozze del cielo.

Amen.

1 ant. Dio lo ha colmato di onore
e lo ha collocato tra i principi del suo popolo.

Salmi e cantico dal Comune dei Pastori

2 ant. Atleta di Dio,
imperterrito martire di Cristo,
Vigilio con il suo insegnamento
convertì il cuore di molti pagani.

3 ant. Senza mai stancarsi, san Vigilio,
dispensò il pane della divina Parola,
conquistando le anime alla salvezza.

LETTURA BREVE**Apoc 3,10-12**

Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione, che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra.

Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio, e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme, che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo.

RESPONSORIO BREVE**Sal 8, 6b-7a**

R/. Di gloria e onore * l'hai coronato, Signore.
Di gloria e onore.

V/. E gli hai dato potere sull'opera delle tue mani:
* L'hai coronato, Signore. Gloria. Di gloria e onore.

Ant. al Magn. Il santo vescovo Vigilio è stato accolto in cielo tra le lodi degli Angeli. Esultiamo e ralleghiamoci, per celebrare questo giorno glorioso con il debito onore.

INTERCESSIONI

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera invociamo il suo nome:

Salva il tuo popolo, Signore

Tu, che hai suscitato nella Chiesa Pastori santi e sapienti
— fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi.

Tu, che ci hai donato san Vigilio come ministro di salvezza
— assisti l'arcivescovo **N.** con il tuo potente aiuto.

Tu, che hai chiamato presbiteri, diaconi e ministri ad essere partecipi della sollecitudine pastorale
— colmali della tua grazia, perché vivano in servizio dei tuoi fedeli.

Tu, che sei l'eredità degli Apostoli e dei loro successori
— fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue.

Tu, che per mezzo dei Pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi dalla tua mano
— fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ci doni di celebrare solennemente la festa di san Vigilio vescovo e martire, ascolta le nostre suppliche: difendici per suo merito da tutte le avversità della vita presente e fa' che possiamo ottenere la salvezza eterna. Per il nostro Signore.

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore,
che ha associato Vigilio ai cori degli Angeli.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario

Ufficio delle letture**INNO**

Veniamo grati all'ara,
dove il tuo nome fulgido
ricorda al nostro popolo
lo zelo che t'accese.

Beato il tuo cammino,
che per valli e per monti
raccolse nostra gente
nell'unico Evangelo.

Matura questa terra
di molti grani un pane
coscienza d'esser gregge
d'un unico Pastore.

Attorno alla tua Cattedra
ci raccogliam devoti,
per ascoltare il provvido
annuncio della fede.

Raccogli a condividere
la gioia del tuo premio
la Chiesa che fondasti
e or canta insieme a te.

Sia gloria al buon Pastore,
che un solo ovil raduna,
al Padre onnipotente
e all'infinito Amore.

Amen.

1 ant. Gli sei venuto incontro, Signore
con la dolcezza della tua benedizione;
hai posto sul suo capo una corona
di pietre preziose.

Salmi dal Comune dei Pastori

2 ant. Grande è il numero dei convertiti,
che san Vigilio portò dall'idolatria
alla purezza della fede cristiana.

3 ant. Sorretto dalla grazia divina
confermava la sua predicazione
con la vita integerrima
e con la potenza dei miracoli.

V/. Il giusto fiorirà come palma.

R/. Crescerà come cedro del Libano.

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli 10, 17-35

*Vi ho annunciato la conversione e la fede
nel Signore nostro Gesù*

In quei giorni, Paolo da Mileto mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno, in cui arrivai in Asia, e per tutto questo tempo: ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e tra le prove, che mi hanno procurato le insidie dei Giudei. Sapete come non mi sono mai sottratto a ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi in pubblico e nelle vostre case, scongiurando Giudei e Greci di convertirsi a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù.

Ed ecco ora, avvinto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme, senza sapere ciò che là mi accadrà. So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. Non ritengo tuttavia la mia vita meritevole di nulla, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio, che mi fu affidato dal Signore Gesù, di rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio.

Ecco, ora so che non vedrete più il mio volto, voi tutti, tra i quali sono passato annunziando il Regno di Dio. Per

questo dichiaro solennemente oggi davanti a voi, che io sono senza colpa riguardo a coloro che si perdessero, perché non mi sono sottratto al compito di annunziarvi tutta la volontà di Dio.

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue. Io so che dopo la mia partenza entreranno tra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse, per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare tra le lacrime ciascuno di voi.

E ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato nè argento nè oro nè la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato, che, lavorando così, si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!».

RESPONSORIO

cfr 1 Tes 2,8; Gal 4,19

R/. Per il grande affetto che vi porto, vi avrei dato non solo il Vangelo di Dio, ma la mia stessa vita: * siete diventati per me figli carissimi.

V/. Per voi soffro le doglie del parto, finché non sia formato Cristo in voi. * Siete diventati.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Vigilio a san Giovanni Crisostomo in lode dei martiri Sisinio Martirio e Alessandro

Trad. I. Rogger: *I Martiri Anauniesi nella Cattedrale di Trento*, Trento 1966, pp. 22-40

Il pastore che dà la vita si dimostra discepolo di Cristo

Allorché nella regione il nome del Signore era ancora forestiero e non v'era alcun segno che evidenziasse il sigillo della fede, a questi tre, insigni prima per il numero, poi per il merito, fu giustamente affidata la missione di predicare il Dio ignoto, dato che erano forestieri di religione e di stirpe. Lo fecero con un'opera di accostamento esercitata per lungo tempo con ordine e tranquillità, finché non vi furono complicazioni di interessi in seguito alla fede.

A questo punto, fratello, desidero riflettere un istante con te sul significato dei fatti, affinché nessuno possa considerare come cosa di poco conto un martirio incontrato per motivo così ordinario. Spesso infatti si considera come cosa da poco un bene che è presente, anche se è un fatto mirabile e inaudito, non logorato dall'invidia del tempo, privo di precedenti e di imitazioni, assolutamente singolare.

Colui che con sacrificio della vita difende dai predoni la pecorella custodita nel chiuso, si dimostra non mercenario, ma discepolo di Cristo. Il mercenario fugge. Colui che non abbandona è il pastore. Colui che dona la vita, vive: quello che la conserva, la perde (cfr. Gv 12,25). Che altro fece il nostro Maestro e Signore, se non ricercare gli erranti? Egli, l'Agnello, che fece, se non difendere le pecorelle,

immolandosi vittima per esse?

Fui spettatore, lo confesso, in mezzo a questi misteri, e vegliai sulle ceneri dei Santi. Io, che non meritai di partecipare alla loro sorte, compresi la sublimità di quella grazia, a cui non mi è stato dato di arrivare. Ho visto con i miei occhi e ancora oggi stento a credere a me stesso tanto i fatti narrati sorpassano il riguardo delle parole. Perciò tocca a Dio, fratello, confermare ciò che egli per sua elezione ha voluto, e far fede con la sua verità alla testimonianza delle mie parole. Ricevi ora, fratello, i doni dei tre fanciulli, o meglio i tre fanciulli per i loro doni, dal rogo quasi dico ancora divampante di fuoco. E se l'orrido furore della fiamma non li avesse presi con sè già semimorti, avremmo visto rivivere la scena della storia sacra. A tal punto essi ne riproducono tutti i particolari, con onore quasi uguale: la voce, la rugiada, la fornace, il numero. La voce nella fede concorde, la rugiada nella pioggia, la fornace nel rogo, il numero nella trinità.

RESPONSORIO **Vigilio a Giovanni Cr.: 2 Cor 6,4.5**

R/. Da parte dei Santi fu applicata l'unica forma perfetta di combattimento * con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle fatiche, nelle veglie.

V/. In ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio. * Con molta fermezza.

INNO Te Deum

ORAZIONE come alle Lodi mattutine

Lodi mattutine**INNO**

Dall'ombra della notte
ci affrettiamo all'alba
che celebra il natale
di Vigilio alla Patria.

La brama del martirio
guidava alla corona
il Santo vigilante
al cammino dei figli.

E vigila ancor sempre
dalla Città celeste,
invoca santi doni
ad arricchir la Chiesa.

Lodiamo nella prece
con lui Gesù risorto,
perché risurrezione
un giorno ci accomuni.

Sia gloria a Cristo martire
dall'alto della Croce,
al Padre onnipotente
e al divino Spirito.

Amen.

1 ant. San Vigilio, vescovo sempre sollecito,
vegliò giorno e notte sul gregge di Cristo
e lo protesse costantemente dai lupi.

Salmi e cantico della domenica, I settimana.

2 ant. Nella predicazione della fede
si associò tre ministri
Sisinio Martirio e Alessandro.
Essi per la fede della santa Trinità
consequirono il martirio.

3 ant. Tramontarono nella regione
le immagini dei demoni,
e apparve luminoso il vessillo della croce.

LETTURA BREVE**1 Tim 2, 5-8**

Uno solo è Dio, e uno solo il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto banditore e apostolo — dico la verità, non mentisco — maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che gli uomini preghino, dovunque si trovino, alzando al cielo mani pure senza ira e senza contese.

RESPONSORIO BREVE**cfr Sal 20,6**

R/. Grande è la sua gloria * nel tuo mistero di salvezza.
Grande è la sua gloria.

V/. Onore e gloria grande farai splendere su di lui * Nel tuo mistero di salvezza. Gloria. Grande è la sua gloria.

Ant. al Ben. Splende per noi un giorno solenne, perché il santo vescovo e martire Vigilio, fulgido in terra per virtù e miracoli, fu associato alla gloria degli Angeli in cielo.

INVOCAZIONI

Nell'azione apostolica di san Vigilio, il Signore Dio ci ha visitati dall'alto e ci ha comunicato l'abbondanza della sua redenzione. A lui in questo giorno festivo eleviamo la nostra lode e la nostra preghiera:

Guida, Signore, i nostri passi sulla via della pace.

Benedetto sii tu, Re dell'universo, che ci hai tratto dalle tenebre dell'errore e del peccato alla splendida luce del tuo regno

— fa' di noi una stirpe eletta, perché ti serviamo nella tua santa Chiesa.

Tu ci hai dato in san Vigilio un'immagine viva del tuo amore misericordioso

— infondi nei Pastori della Chiesa la sollecitudine per il tuo popolo.

Fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto

— la tua sapienza ispiri i nostri progetti e le nostre opere.

Fa' che ti rendiamo testimonianza davanti agli uomini

— per essere degni di unirci al sacrificio del tuo Figlio.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ci doni di celebrare solennemente la festa di san Vigilio vescovo e martire, ascolta le nostre suppliche: difendici per suo merito da tutte le avversità della vita presente e fa' che possiamo ottenere la salvezza eterna. Per il nostro Signore.

Ora media

Salmodia complementare. Se però la solennità cade in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

Terza

Ant. Ci aiuti sempre, Signore, la preghiera
di san Vigilio vescovo e martire di Cristo.

LETTURA BREVE

1 Tim 4,16

Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante:
così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano.

V/. Il Signore ha scelto il suo servo

R/. guida e maestro del suo popolo.

Sesta

Ant. Grande sacerdote di Cristo,
Vigilio dissodò il campo del Signore
e ne ingrandì l'estensione.

LETTURA BREVE

1 Tim 1,12

Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù
Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia,
chiamandomi al ministero.

V/. Non mi vergogno del Vangelo:

R/. è potenza di Dio per la salvezza.

Nona

Ant. Ecco qui uno,
che antepose la predicazione del Vangelo
ai beni di tutto il mondo.

LETTURA BREVE**1 Tim 3,13**

Coloro che avranno ben servito, si acquisteranno un grado onorifico e una grande sicurezza nella fede in Cristo Gesù.

V/. Se il Signore non costruisce la casa

R/. i costruttori lavorano invano.

Secondi Vespri**INNO come ai primi Vespri**

1 ant. Io sono pronto a dare la vita per lui,
che per nostro amore
ha voluto subire l'assalto della morte.

Salmi e cantico dal Comune dei Pastori

2 ant. Con memoria perenne
sarà ricordato Vigilio, il giusto;
ha seguito il Signore come ministro fedele.

3 ant. Ecco un predicatore intrepido della verità,
che ricondusse le pecore erranti
al gregge dei fedeli.
Per mezzo di lui molti arrivarono a conoscere
la grazia di Dio.

LETTURA BREVE

Ef 4, 11-13

È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, affinché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

RESPONSORIO BREVE

Sal 8, 6b-7a

R/. Di gloria e onore * lo hai coronato, Signore. Di gloria e onore.

V/. E gli hai dato potere sull'opera delle tue mani.

* Lo hai coronato, Signore. Gloria. Di gloria e onore.

Ant. al Magn. Quanto è grande la gloria del martire Vigilio!
Per il suo insegnamento e i suoi meriti si è convertito un popolo intero alla fede della Trinità, e si è moltiplicato il numero dei credenti.

INTERCESSIONI e ORAZIONE come ai primi Vespri